



Ridateci la presenza, in classe e alle convocazioni!



Nazionale, 17/07/2021

Sono in corso le prime fasi di assunzione a tempo indeterminato per il personale docente, a rilento perché solo ieri il MEF ha comunicato quanti posti saranno finanziati, ma non abbiamo ancora la ripartizione per classe di concorso, per regione e per provincia. E, naturalmente, si prepara la fase ben più sostanziosa di conferimento delle supplenze.

Anche quest'anno tutte le operazioni si svolgeranno in **modalità telematica**: il ministero ha predisposto un'apposita funzione per le immissioni in ruolo sul sistema Istanze On Line e un'altra verrà avviata per le supplenze. **Un sistema che ha sempre creato enormi disagi e ritardi**, mai tarato per i reali flussi di accesso che procedure spesso sovrapposte hanno generato.

Le operazioni di assunzione tramite piattaforma continuano a porre problemi enormi su vari livelli.

Innanzitutto, non vi è mai certezza della **trasparenza** delle procedure. Quando le convocazioni si svolgono in presenza, ogni aspirante ha in mano l'elenco dei candidati che lo precedono e l'elenco delle disponibilità, da potere modificare man mano che la graduatoria scorre, avendo consapevolezza costante di quali posti sono rimasti e quali sono già terminati. Su **piattaforma tutto si gioca ad occhi chiusi**, sperando e pregando nella buona sorte. Quando, come nel caso della scelta della provincia per il ruolo attualmente in corso, neanche si sa quanti e dove sono i posti disponibili, è tutto molto più complesso e non lascia spazio a scelte razionali e oculate, sulle quali poi si resta pure vincolati per tre anni!

Basterebbe un po' di buona volontà per rendere le procedure informatiche più trasparenti: aggiornare, in tempo reale, l'elenco delle disponibilità con i nomi di chi ha scelto e permettere a tutti di monitorare pubblicamente sul sito le assegnazioni. Ma anche questo resta un miraggio.

Resta l'aspetto peggiore delle convocazioni online: la completa **impossibilità di ogni genere di dialogo e confronto tra colleghi**. Un isolamento ulteriore, dopo un anno e mezzo di didattica e organi collegiali a distanza, che peggiora la condizione di **solitudine** in cui si trovano i lavoratori, della scuola e non solo, e che non consente di creare quell'**unità di classe lavoratrice** che rivendica i propri diritti, con unico beneficio per le amministrazioni, grate della scusa per potere finalmente concludere un percorso di spaccatura interna al mondo della scuola.

**USB Scuola chiede che le piattaforme vengano utilizzate esclusivamente per le procedure in situazione di emergenza sanitaria e che, una volta che questa sia finalmente terminata, si torni allo svolgimento delle convocazioni in presenza e in trasparenza!**